

In ottava pagina

NOSTRA INTERVISTA CON KALED BAGDASC SULL'UNITA' ARABA

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ancora prorogato il fermo del Marconi sospettato della uccisione di Adanella Sist

In quarta pagina le notizie

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 79

VENERDI' 20 MARZO 1959

UN ANNUNCIO DI KRUSCIOV DURANTE LA SUA CONFERENZA STAMPA

## L'U.R.S.S. accetta per l'11 maggio l'incontro dei ministri degli esteri

Secca risposta alle minacce dei generali USA: «Siamo certi che i problemi saranno risolti senza guerra», Un commento favorevole alle dichiarazioni di Eisenhower - Macmillan, secondo Krusciov, vuole i negoziati



MOSCA — Il compagno Krusciov durante la conferenza stampa di ieri. Al suo fianco il ministro degli Esteri Gromiko (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 19 — L'Unione Sovietica è pronta a partecipare alla conferenza dei ministri degli Esteri anche il 11 maggio, e questa è la data che il governo sovietico ha detto oggi Krusciov, rispondendo alle domande di un giornalista sul corso di una conferenza stampa al Cremlino.

La conferenza stampa, la seconda nel giro di pochi mesi che Krusciov tiene di fronte ai giornalisti esteri sulla questione tedesca e sui problemi internazionali, si aprirà alle ore 15 precise nella grande sala Scardorski del Palazzo del Governo. Krusciov, che era accompagnato da Gromiko e dal capo dell'Ufficio stampa del ministero degli Esteri, Parolov, da un interprete, ha iniziato dando lettura di una breve dichiarazione.

«Per la fine della guerra fredda», ha detto Krusciov, «è necessario che si solleciti la cooperazione tra i paesi socialisti e i paesi capitalisti». Krusciov ha ricordato il suo colloquio con Macmillan e talune dichiarazioni postume del senatore americano Fulbright e di Macmillan, e ha sottolineato che non sono lontani da noi che può contribuire al raggiungimento di un accordo sulla questione del trattato di pace di Berlino.

## Lungo colloquio Segni-Debré Oggi l'incontro con De Gaulle

Attacco di Norstad al governo francese per la questione della flotta

A chi dire di sì?

Baldacci ha fatto ieri sul Corriere un'importante ammissione. Il tema da lui scelto era quello, presente oggi in ogni trattativa diplomatica, del cosiddetto «disimpegno», parola che designa l'eventuale creazione nel cuore dell'Europa di una zona dove gli armamenti dei due blocchi, che oggi si fronteggiano minacciosamente, verrebbero di comune accordo ridotti o fortemente ridotti. «La riluttanza della grande borghesia occidentale, soprattutto di quella francese, tedesca e italiana, ad accettare un simile accordo riflette fortemente ridotti. «La riluttanza della grande borghesia occidentale, soprattutto di quella francese, tedesca e italiana, ad accettare un simile accordo riflette fortemente ridotti. «La riluttanza della grande borghesia occidentale, soprattutto di quella francese, tedesca e italiana, ad accettare un simile accordo riflette fortemente ridotti.

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 19 — Segni e Debra hanno incontrato oggi a Parigi, come previsto, i colleghi Debra e Couve de Murville. Il colloquio ha avuto inizio in mattinata all'Hotel Matignon, sede del governo francese, e si è interrotto per la colazione, offerta dagli statisti francesi agli ospiti, ed è ripreso nel pomeriggio, concludendosi verso le 16. Per l'occasione, dove ha conferito di nuovo con Couve de Murville, mentre Segni andava a visitare la sede dell'UNESCO, ha tenuto una conferenza stampa internazionale, con speciale riguardo a quelli mediterranei. Stannone, Pella aveva conferito brevemente con il ministro degli Esteri francese, signora Golda Meir, presumibilmente sulla disputa tra RAU e Irak.

no francese non solo non nasconde il suo atteggiamento di falsa indipendenza nei confronti degli Stati Uniti, ma tende a gloriarne, specie in vista del voto del 15 aprile, e quella solida della sinistra, che ha detto Krusciov, «è inferma la realtà e la tempestività delle nostre proposte».

### E' morto ieri il compagno Barbaro



E' deceduto ieri a Roma il compagno Umberto Barbaro, figura eminente della cultura italiana. Ha terza pagina una ampia illustrazione della personalità del compagno scomparso.

La polemica franco-americana sulla questione della flotta francese nel Mediterraneo è sviluppata oggi con l'annunciazione quasi contemporanea delle due opposizioni: Norstad ne ha parlato a una conferenza stampa diplomatica a Parigi, e Couve de Murville, ministro degli Esteri francese, ha parlato all'Assemblea nazionale.

«Parole incoraggianti» commenta Washington WASHINGTON, 19 — Le dichiarazioni del presidente Eisenhower, secondo le quali il governo americano è pronto a discutere un trattato di pace con Berlino, sono state accolte con interesse dai socialisti e dai comunisti.

L'OMICIDIO DELL'IDROSCALO DI MILANO

## Un ingegnere uccise la mondana?

Il professionista (un funzionario della Edison) dichiara di essersi accoppiato con la donna la notte del delitto e di non ricordare più nulla

(Dalla nostra redazione) MILANO, 19 — Il stato di arresto dell'ingegnere Paolo Della Verde, 37 anni, presidente della nostra società elettrica Edison, è stato prorogato per la notte dell'omicidio di Adanella Sist.

Questi, in seguito, il presidente del professionista, il dottor Carlo Sestini, ha chiesto la sua liberazione, ma la polizia ha risposto che non tarderà ad essere assolto. La polizia, in altre parole, sta chiedendo tuttora se si trova al cospetto di un autentico omicida o se invece si trova di fronte ad un imbroccone.

Al fine di poter fare l'interrogatorio, il giudice della Verde, il quale ha trascinato su di sé un'indagine, la polizia ha sottoposto all'interrogatorio, mentre l'indagato veniva interrogato dalle macchine della polizia e dei carabinieri, durante la notte, erano ancora sguinzagliate, come ormai da una settimana, per tutti i quartieri della città e della periferia. Nel contempo avvenuta la drammatica confessione dell'ingegnere Roberto Della Verde.

## A Poble la 50° Sanremo



SANREMO — Miguel Poblet, battendo in volata Van Stenbergen e un folto gruppo viene la 50° Milano-Sanremo (Telefoto) speciale Attilio Camorino

AFFIANCANDO LA D.C. E IL M.S.I. CONTRO I GRUPPI MINORI

## Voto contraddittorio dei socialisti sulla legge elettorale della Sicilia

Una dichiarazione del compagno Macaluso - Lon. Pignatone aderisce all'Unione cristiana-sociale di Milazzo - Prooccupazioni della nuova direzione dc per la situazione nell'Isola

La situazione siciliana è, in ogni caso, un atto di de-fatto il rischio che ciò comporti alla ridotta nazionale, in seguito ad una decisione presa dalla D.C. e dal M.S.I. contro i gruppi minori.

Il M.S.I. ha appoggiato lo stesso obiettivo, sotto la spinta di alcune delle sue dirigenti, forse, anche della rivalità tra i suoi deputati dall'all'altra circoscrizione. La posizione dell'U.C.S. è apparsa invece sorprendente a tutti gli ambienti politici siciliani: non aveva sempre formalmente ribadito la sua posizione favorevole sia all'abolizione del premio di maggioranza che all'utilizzazione regionale del voto.

Il M.S.I. ha appoggiato lo stesso obiettivo, sotto la spinta di alcune delle sue dirigenti, forse, anche della rivalità tra i suoi deputati dall'all'altra circoscrizione. La posizione dell'U.C.S. è apparsa invece sorprendente a tutti gli ambienti politici siciliani: non aveva sempre formalmente ribadito la sua posizione favorevole sia all'abolizione del premio di maggioranza che all'utilizzazione regionale del voto.

Il M.S.I. ha appoggiato lo stesso obiettivo, sotto la spinta di alcune delle sue dirigenti, forse, anche della rivalità tra i suoi deputati dall'all'altra circoscrizione. La posizione dell'U.C.S. è apparsa invece sorprendente a tutti gli ambienti politici siciliani: non aveva sempre formalmente ribadito la sua posizione favorevole sia all'abolizione del premio di maggioranza che all'utilizzazione regionale del voto.

## Una serie di tre esplosioni atomiche realizzate dagli USA sei mesi orsono oltre il confine dell'atmosfera terrestre

Le prove fatte al termine della lunga serie di esperimenti Il mentre l'URSS aveva sospeso ogni esplosione - Il carattere scientifico e quello militare dell'impresa - I sovietici vennero a conoscenza per loro conto delle tre esplosioni

WASHINGTON, 19 — Il Dipartimento americano dell'Armata, ha annunciato oggi che gli Stati Uniti hanno effettuato nel maggio scorso, nella seconda metà di settembre scorso, una serie di tre piccole esplosioni nucleari a grandissima altezza, al di fuori dell'atmosfera terrestre.

Le tre esplosioni sono state effettuate al termine di una serie di ben cinquanta esperimenti atomici americani nel periodo durante il quale l'URSS, secondo l'impegno preso alla fine del marzo dell'anno scorso, decise la sospensione unilaterale delle prove.

La notizia della serie di esplosioni fuori dell'atmosfera terrestre è stata data stamane anche dal grande giornale americano, New York Times. E' stato comunicato che la «conoscenza» delle esplosioni e questo prova l'impossibilità di nascondere le prove e la efficacia di quanto si è fatto in materia di controllo dell'atmosfera terrestre.

Le esplosioni si sono svolte in una zona di osservazione sovietica. Tuttavia, gli americani non hanno mai ammesso di averle realizzate. Il fatto che i sovietici vennero a conoscenza per loro conto delle tre esplosioni è un fatto che non può essere negato.

Le esplosioni si sono svolte in una zona di osservazione sovietica. Tuttavia, gli americani non hanno mai ammesso di averle realizzate. Il fatto che i sovietici vennero a conoscenza per loro conto delle tre esplosioni è un fatto che non può essere negato.

Le esplosioni si sono svolte in una zona di osservazione sovietica. Tuttavia, gli americani non hanno mai ammesso di averle realizzate. Il fatto che i sovietici vennero a conoscenza per loro conto delle tre esplosioni è un fatto che non può essere negato.

Le esplosioni si sono svolte in una zona di osservazione sovietica. Tuttavia, gli americani non hanno mai ammesso di averle realizzate. Il fatto che i sovietici vennero a conoscenza per loro conto delle tre esplosioni è un fatto che non può essere negato.

### Atlas distrutto in volo a causa di un guasto

WASHINGTON, 19 — Il missile Atlas, lanciato ieri sera da Cape Canaveral con un guasto alla seconda fase, è stato fatto esplodere prima che raggiungesse il suo obiettivo intercontinentale, essendo verificato un guasto meccanico.